



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

PROVINCIA DI BARI

GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
PRESA D'ATTO ACCORDO BONARIO RELATIVO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE.	69
	Data
	08/10/2019

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno OTTO del mese di OTTOBRE alle ore 13:00, convocata con le prescritte modalità, nella Sala delle Adunanze del Palazzo Comunale si è riunita

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
Mastrangelo Giovanni	SINDACO	Presente
Gallo Giuseppe	VICESINDACO	Presente
Capurso Filippo	ASSESSORE	Presente
Romano Lucio Rocco	ASSESSORE	Presente
Valentini Maria Paola	ASSESSORE	Presente
Pontiggia Giovanna	ASSESSORE	Assente
Totale Presenti	5	Totale Assenti
		1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, Di Natale Luigi

Il Avv. MASTRANGELO GIOVANNI in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che con la determinazione della Regione Puglia nr.169 del 06/05/2011, area politiche per la programmazione della salute delle persone e delle pari opportunità – servizio programmazione e integrazione, ufficio programmazione sociale- è stato formalizzato, in favore dell'ambito territoriale di Gioia del Colle di cui fanno parte i Comuni Gioia del Colle, Turi, Casamassima, Sammichele di Bari, l'ammissione a finanziamento dell'investimento di €3.027.700,00 con una contribuzione regionale di €3.000.000,00;
- che le l'ammissione a finanziamento è stata comunicata all'ambito territoriale di Gioia del Colle con nota AOO_146/23/06/2011/3014 IN ATTI CON PROT18797 del 30/06/2011 nonché sottoposto il disciplinare regolante i rapporti tra regione Puglia e Ambito Territoriale di Gioia del Colle;;
- Che con la sottoscrizione in data 1/07/2011 del disciplinare è stato formalizzato il piano di investimento "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" – Linea 3.2 Programma di interventi di cui all'Azione 3.2.1 "Infrastrutturazione sociale e sociosanitaria degli Ambito territoriali", con l'obiettivo di socializzazione ed interazione fra giovani ed anziani presenti sul territorio, è stata formalizzata la concessione di un finanziamento in favore del comune di Gioia del Colle di €900.000,00;
- che della progettazione esecutiva è stato incaricato l'ufficio tecnico comunale supportato, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, dall'architetto Benedetto Roberta con studio professionale in Gioia del Colle alla via Leonardo da Vinci nr.9/b
- Che con determinazione dirigenziale n.778 del 09/09/2011 è stato approvato il progetto esecutivo dei LAVORI DI REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI E MINORI del costo complessivo di €900.000,00 di cui €771.003,50 per lavori e misure di sicurezza ed €128.996,50 quali somme a disposizione, contestualmente è stato approvato bando e disciplinare di gara per l'affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 55, D. Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e succ. modif. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006;
- che con determinazione n. 80 del 22.02.2012 (n. 180 R.G.), alla conclusione della procedure di gara, i lavori di realizzazione dell'opera in questione sono stati aggiudicati alla Ditta COEMA srl con sede in Gioia del Colle (BA) alla Via Giulio Pastore n. 43/A, per un importo lavori pari a € 367.116,29, oltre € 298.468,53 costo manodopera e € 24.832,17 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, sull'importo a base di gara pari a € 771.003,50 (comprensivo del costo manodopera ed oneri per la sicurezza);
- che con la stessa determinazione n.80/2012 è stato approvato il nuovo quadro economico dell'opera;
- che l'affidamento in questione è stato formalizzato con la sottoscrizione del contratto d'appalto n. 627 del 29/03/2012 per un importo contrattuale di € 690.416,99 garantito da polizza fideiussoria n. 350370 del 14/02/2012 rilasciata dalla compagnia di assicurazioni Elba s.p.a.;
- che è parte dell'offerta economica anche l'esecuzione di opere migliorative computate, al lordo, in complessivi € 412.231,05 e che a garanzia dell'attuazione delle stesse l'impresa Coema s.r.l. ha prodotto la polizza fideiussoria n. ADGRA0314 della società Cofintrade S.c.p.A. con sede in Roma alla via della croce n. 44, del 20/12/2012, integrativa a quella contrattuale, a garanzia dell'intero importo comprensivo dell'iva per una somma di € 453.454,15;
- che in data 29/03/2012, è stato sottoscritto contratto d'appalto al n. 627 di rep.;
- che con determinazione n. 814 R.G. del 16/10/2012 (n.321 di Sett.) si è provveduto a rimodulare il quadro economico, con lo storno delle economie di gara, così da aggiornare l'importo lavori/importo contrattuale a €690.416,99 e l'importo delle somme a disposizione ad €161.346,92 per un investimento ridefinito in €851.763,91;
- che con la determina nr.296 del 05/04/2012 sono stati nominati direttore dei lavori l'ing. Angela Ilaria Caputo per le strutture in c.l.s. ed il geom Nicola Gemmato, istruttore tecnico di questo Ente per le altre opere, entrambi dipendenti di questa amministrazione comunale;
- Che le funzioni di Responsabile del procedimento sono state svolte dall'ing. Nicola Bartolomeo Laruccia fino al 28/02/2014, dal geom Rocco Plantamura dal 27/03/2014 fino al 05/02/2015 e, a partire dal 26/6/2015, dall'ing. Raffaele Vito Lassandro, giusta Determinazione 578 in pari data fino all'11/07/2017, mentre da tale data in poi tale funzione è stata presa in carico dai responsabili d'area succedutisi e da ultimo dal dott. Giuseppe Santoiemma;
- che in data 29/04/2012 è stato sottoscritto verbale di consegna dei lavori;
- che con determinazione nr.964 del 05/11/2013, veniva approvata la perizia suppletiva, nei limiti dell'investimento ridefinito con l'aggiudicazione dei lavori, che aggiornava l'importo contrattuale lavori a netti €723.080,12 e l'importo delle somme a disposizione a €128.683,80;

Dato atto:

- Che nel corso dei lavori in oggetto, l'appaltatore in occasione dell'emissione del 5° SAL ha iscritto negli atti contabili con n.19 riserve per un importo di €94.096,23, mentre in occasione dell'emissione del 6° SAL con nr.35 per un importo di euro 54.210,09 ovvero per complessivi €148.306,32;
- Che la direzione dei lavori relativamente alle riserve apposte sul 5° SAL relazionava, in calce alla stessa nota dell'impresa in atti con prot.23/04/2014 nr.11645, quanto di seguito: *"con riferimento alle riserve in questione si fa presente che la maggior parte di quanto rilevato è stato compreso nella perizia approvata,*

con la determina 964/2013, fatta eccezione delle voci di scavo e di rinterro che meritano un approfondimento per una eventuale valutazione tecnica, per l'ammissibilità, ed economica."

- Che relativamente, invece, alle riserve apposte sul 6° SAL in data 08/10/2015, esplicitate con la nota in atti il 22/10/2015 con prot.28071, la D.L. relazionava con la nota nr.29623 del 06/11/2015, con la quale esaminati tutti e 35 i punti esposti dalla ricorrente impresa riteneva ammissibili parte di essi ed in particolare i punti 12, 20, 21, 26, 27, 31, 33 e 34 per un importo di €8.322,50;
- Che la direzione dei lavori in data 06/11/2015 emetteva lo stato finale, a tutto il 04/12/2014, dell'importo netto di €722.552,47, con la quantificazione di una rata di saldo di €6.306,34 oltre all'importo riconosciuto per le riserve di cui innanzi della quale è stato tenuto conto nell'atto di collaudo. L'impresa sottoscriveva lo stato finale dei lavori in data 06/11/2015 confermando le riserve proposte in precedenza.
- Che l'impresa COEMA Srl, con nota in atti in data 18/12/2015 prot.33693 richiama formalmente le riserve già espletate;
- Che il Collaudatore delle opere, Ing. Stefano De Matteis, in occasione della visita di collaudo del 09/12/2015 contestava all'impresa l'esecuzione di alcune lavorazioni e invitava la stessa ad eseguire entro il 15/12 c.m. quanto rilevato;
- Che con la definizione della procedura di collaudo, accertata l'inadempienza dell'impresa alla data prestabilita, il collaudatore addebitava una somma pari ad €20.253,24 che al netto del credito di cui allo stato finale e della somma di €8.322,50, condividendo quanto riconosciuto dalla direzione dei lavori per le riserve iscritte, quantificava l'importo dei lavori in netti €722.552,47 ed una rata di saldo negativo per le detrazioni di cui sopra di €5.624,40, così come al certificato di collaudo redatto in data 17/12/2015;
- Che l'impresa eccepeva detta conclusione del collaudatore firmando con riserva l'atto di collaudo, in data 23/12/2015.
- Che con nota in atti con prot.34137 del 23/12/2015, l'impresa esplicitava la riserva sul certificato di collaudo, argomentato su quanto contestatogli ritenendo il non ricorrere di nessuna delle detrazioni applicate.
- Che il Collaudatore, invitato a riscontrare la suddetta nota, asseriva che quanto rilevato era stato constatato in occasione della visita di collaudo tenutasi in data 09/12/2015 e confermava le proprie determinazioni.
- che con la determina 988 del 14/10/2016 in relazione alle risultanze dell'atto di collaudo è stata approvata l'omologazione dell'opera;

Dato atto, ancora:

- che il Responsabile dell'area tecnica, con riferimento alla richiesta dell'impresa di attivazione della procedura di Accordo Bonario in data 20/07/2016 in atti con prot.20700 del 26/07/2016 e riproposta in data 29/06/2017 in atti con prot 18391, nell'ottica di procedere in tal senso, successivamente allo svolgersi di incontri, con la nota del 27 dicembre 2018 prot 34791 fa richiesta all'impresa di una memoria a riguardo della relazione sulle riserve del direttore dei lavori;
- Che l'impresa COEMA riscontra l'invito rivoltagli dal responsabile di settore con nota in atti con protocollo nr.245 del 03/01/2019;
- Che il direttore dei lavori, nell'ottica di definire bonariamente le riserve iscritte dall'impresa, così come previsto all'art. 21 del contratto d'appalto nonché dall'art.240 e 240 bis del D.Lgs 163/2006, sulla scorta della opportuna documentazione cartacea e fotografica prodotta dal ricorrente, già commentata in occasione dei precedenti incontri, ha proceduto alla verifica puntuale delle riserve mosse dall'Impresa tenendo conto di tutto quanto innanzi.

Tutto ciò premesso:

Dato atto che il contratto di appalto n. 627 di rep. sottoscritto con Coema Srl il 29/03/2012 prevede all'art. 21 "Domicilio legale e controversie" l'attivazione, previa verifica della sussistenza, delle procedure volte al raggiungimento dell'Accordo Bonario, in merito alle riserve formulate dall'impresa nel corso dei lavori, così come previsto dall'art. 240 del D.Lgs. 163/2006, in vigore del quale è avvenuto l'appalto. L'istituto dell'accordo bonario è stato confermato dal nuovo codice degli appalti approvato con D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 con il disposto dell'art. 205;

Vista la nota del 18/06/2019 con prot.16357 del direttore dei lavori geom. Nicola Gemmato con la quale ha trasmesso al Responsabile dell'area LL.PP. proposta di ACCORDO BONARIO, con il quale è ridefinito in €55.252,91, l'importo ammissibile oltre l'i.v.a. come per legge, da intendersi a tacitazione di tutto quanto ovvero delle riserve iscritte sul 5° SAL, sul 6° SAL, sullo stato finale e sul certificato di collaudo, fatte salve le definizioni contabili definite con l'approvazione del certificato di collaudo con la determina del Responsabile d'area nr.1287 del 21/12/2016 ovvero del recupero della somma di €5.624,40, cosicché l'importo netto da corrispondere è di €49.628,51 oltre l'i.v.a. come per legge;

Vista la nota nr.16447 del 18/06/2019, notificata a mezzo PEC, con la quale è stata trasmessa all'appaltatore proposta di accordo bonario circa le riserve al 5° SAL e 6° SAL, richiamate e confermate con

lo stato finale nonché, quelle espresse sul certificato di collaudo;

Vista la nota datata 18/06/2019 trasmessa con pec in data 21/06/2019 dell'impresa COEMA S.r.l., in atti di questo comune con prot.16786, con la quale, richiamando le conclusioni della proposta di accordo bonario comunicava di accettare integralmente la proposta notificatagli;

Visto il verbale di Accordo Bonario (allegato) che il dirigente/funzionario in rappresentanza della stazione appaltante, in qualità di direttore dell'Area LL.PP., ha redatto ai sensi dell'art. 240 e 240 bis, del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., firmato tra le parti per la completa accettazione in data 04/07/2019 e protocollato in pari data con il nr.18215 con il quale si conviene in €.49.628,51, oltre l'i.v.a. al 10%, per un totale di €.54.591,36 l'ammontare da corrispondere al direttore dell'impresa a tacitazione delle riserve tutte. Con la firma dell'accordo la ditta appaltatrice COEMA srl, rappresentata dall'amministratore unico Maglionico Giovanni, dichiara esplicitamente di rinunciare ad ogni ulteriore azione, anche arbitrale e/o giudiziale ed interessi, in riferimento al riconoscimento delle somme iscritte sul registro di contabilità con le riserve sopra richiamate e, conseguentemente, la Stazione Appaltante nulla dovrà in ordine alle stesse riserve, obbligandosi esclusivamente alla corresponsione degli importi derivanti dal presente accordo.

Visto l'art. 240 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 regolante la disciplina dell'accordo bonario finalizzato a transigere le riserve formulate dall'aggiudicatario nella contabilità dei lavori qualora siano di importo non inferiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, norma di riferimento del caso in ispecie;

Considerato che l'accordo bonario accettato dalle parti ha natura di transazione, come espressamente riconosciuto dal comma 18 del citato art. 240 del D.Lgs. 163/2006;

Accertato che ad oggi l'orientamento consolidato della magistratura contabile nelle sue pronunce è quello di escludere che l'accordo transattivo possa essere ricondotto al concetto di sopravvivenza passiva e, dunque, alla nozione di debito fuori bilancio ai fini della procedura contemplata dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL). D'altra parte "(...) l'elencazione delle fattispecie di riconoscimento dei debiti fuori bilancio contenuta nell'art. 194 del TUEL è *da considerarsi tassativa* e non può estendersi alle transazioni, in considerazione della *natura eccezionale di detta previsione normativa finalizzata a limitare il ricorso agli impegni non derivanti dalla normale procedura di bilancio* (v. ex multis, Sez. Piemonte, del n.4/2007; Sez. Basilicata, del n.16/2007; Sez. Puglia, del n. 106/2009) (cfr. Corte dei Conti Sez. Umbria del n.123/2015/PAR del 23 sett. 2015). Nella stessa del n.123/2015/PAR della Sez. Umbria continua dicendo "Ne discende che l'Amministrazione in tali casi si trova nelle condizioni (ed ha l'obbligo) di attivare le normali procedure contabili di spesa (stanziamento, impegno, liquidazione e pagamento) previste dall'art. 191 del TUEL e di rapportare ad esse l'assunzione delle obbligazioni derivanti dagli accordi transattivi." Ugualmente si esprimono altre Sezioni regionali della Corte dei Conti: Sez. Toscana con parere n.30/P/08, Sez. Piemonte con del n. 130/2012/SRCPIE/PRSE;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla presa d'atto del sopra richiamato accordo bonario;

Vista la deliberazione c.c. n. 17 del 11/09/2019 di approvazione della salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019;

Visto il T.U. Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n.267;

Visto il D. Lgs. n.163 del 12/04/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 s.m.i. nella parte ancora in vigore;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n°267/2000 allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Con votazione unanime, favorevole, resa nelle forme di legge, con duplice e separata votazione di cui una per la immediata esecutività;

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;

1. **Di prendere atto** dell'allegato verbale di Accordo Bonario sottoscritto dal Sig. Giovanni Maglionico, titolare dell'impresa COEMA s.r.l., con sede in Via G. Pastore,43/A Gioia del colle con p.i.05122760720 e dal dirigente/funzionario in rappresentanza della stazione appaltante, in qualità di direttore dell'Area LL.PP. dott. Giuseppe Santoiemma in data 04.07.2019, con dichiarazione esplicita dell'impresa di

rinunciare ad ogni ulteriore azione, anche arbitrale e/o giudiziale ed interessi, in riferimento al riconoscimento delle somme iscritte sul registro di contabilità con le riserve sopra richiamate e, conseguentemente, la Stazione Appaltante nulla dovrà in ordine alle stesse riserve, obbligandosi esclusivamente alla corresponsione degli importi derivanti dal presente accordo; a totale tacitazione delle richieste economiche per le riserve della ditta, esplicitate con la nota in atti con prot.34137 del 23/12/2015 e definite per un importo di €.49.628,51, oltre l'i.v.a. al 10% per €.4.962,85 per un totale di €.54.591,36.

2. **DI DARE ATTO** che il conseguente complessivo onere pari ad €.49.628,51 oltre IVA al 10% pari ad €.4.962,85, in uno €.54.591,36, da liquidare all'Impresa COEMA SRL, è stata prevista sul cap. 30401 art. 511 del bilancio 2019, finanziato con avanzo di amministrazione – investimenti 2018;
3. **DI DARE MANDATO** al Direttore dell'Area Lavori Pubblici, di adottare tutti i provvedimenti conseguenti;
4. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO

PRESA D'ATTO ACCORDO BONARIO RELATIVO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 03/10/2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZIO

DOTT. GIUSEPPE SANTOIEMMA

IL
RESPONSABILE
DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 07/10/2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

DOTT. RAFFAELE LAFORENZA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Avv. Mastrangelo Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



**COMUNE DI
GIOIA DEL COLLE**
(Area Metropolitana di Bari)

AREA LAVORI PUBBLICI

PROT. 18215

04 LUG. 2019

ACCORDO BONARIO

(Artt. 240 e 241bis, del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i.)

SIG. SINDACO
SEDE

LAVORI DI REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI E MINORI

CIG. 323216ECB CUP F69D11000090006

IMPRESA COEMA S.r.l. con sede in Gioia del Colle alla via Giulio Pastore nr.43/A

IMPORTO LAVORI €.690.416,99 di cui €.24.832,17 per attuazione oneri della sicurezza

MODALITA' AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa art.83 D. Lgs 163/2006

CONTRATTO IN DATA 29/03/2012 con repertorio N°627.

CONSEGNA LAVORI: 29/04/2012 con ultimazione in data 04/12/2014

L'anno 2019 il giorno 04 del mese di luglio presso l'ufficio tecnico, si sono costituiti:

- 1) dott. Giuseppe Santoiemma, dirigente/funziario in rappresentanza della Stazione Appaltante, in qualità di direttore dell'area LL.PP. del comune di Gioia del Colle;
- 2) sig. Giovanni Maglionico, in qualità di amministratore unico della ditta COEMA S.r.l. con sede in Gioia del Colle, appaltatrice dei lavori in oggetto in forza del contratto d'appalto nr.627 del 29/04/2012;

PREMESSO

-Che per il progetto in questione le funzioni di Responsabile del procedimento sono state svolte dall'ing. Nicola Bartolomeo Laruccia fino al 28/02/2014, dal geom Rocco Plantamura dal 27/03/2014 fino al 05/02/2015 e, a partire dal 26/6/2015, dall'ing. Raffaele Vito Lassandro, giusta Determinazione 578 in pari data fino all'11/07/2017;

-Che nell'esperimento di gara, ai sensi dell'art. 55, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. modif. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e completata in data 07/2/2012, rimase aggiudicataria la Ditta "COEMA s.r.l." con sede in Gioia del Colle, via Giulio Pastore 43/a per l'importo complessivo di €.690.416,99 comprensivo di oneri per la sicurezza a seguito del ribasso del 18 % sull'importo a base di gara di €.771.003,50;

-Che la perizia suppletiva, approvata con Determinazione nr.964 del 05/11/2013, aggiornava l'importo contrattuale a netti € 723.080,12, variazione questa accettata dall'impresa COEMA S.r.l. con la sottoscrizione dell'atto di sottomissione, e dunque con un incremento di €.32.663,13

-Che i lavori in c.a. sono stati diretti dall'ing. Angela Ilaria Caputo.

-Che i lavori vennero diretti dall'ing. Angela Ilaria Caputo e dal geom. Nicola Gemmato attività questa che già dal secondo Sal è rimasta in capo al solo geom Nicola Gemmato.

-Che il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione era l'arch. Roberta Benedetto.

-Che per la contabilizzazione dei lavori sono stati emessi sei stati di avanzamento oltre allo stato finale con la seguente sequenza cronologia:

- primo sal a tutto il 30/11/2012 emesso il 27/12/2012 dell'importo netto di €.149.041,34
- secondo sal a tutto il 08/02/2013 emesso il 13/02/2013 dell'importo netto di €.323.535,67
- terzo sal a tutto il 10/03/2013 emesso il 05/04/2013 dell'importo netto di €.475.952,75
- quarto sal a tutto il 05/04/2013 emesso il 03/05/2013 dell'importo netto di €.616.812,94
- Quinto sal a tutto il 08/01/2014 emesso il 16/04/2014 dell'importo netto di €.686.082,31
- sesto sal a tutto il 08/02/2014 emesso il 08/10/2015 dell'importo netto di €.719.939,45
- Stato finale a tutto il 04/12/2014 emesso il 06/11/2015 dell'importo netto di €.722.552,47.

-Che il certificato di collaudo è stato emesso dal collaudatore ing. Stefano De Matteis in data 17/12/2015

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 - 70023 Gioia del Colle (Ba) - tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it - c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

COEMA srl
VIA G. PASTORE 43/A
70023 GIOIA DEL COLLE (BA)
70023 GIOIA DEL COLLE (BA)
0512-760720



**COMUNE DI
GIOIA DEL COLLE**

(Area Metropolitana di Bari)

AREA LAVORI PUBBLICI

- Che l'appalto in oggetto è stato affidato a corpo.
- Che nel corso dei lavori in oggetto l'appaltatore ha iscritto negli atti contabili, a cui si rinvia, n.19 riserve con la sottoscrizione del 5° sal per un importo di €94.096,23 e nr.35 con la sottoscrizione del 6° sal, per un importo di euro 54.210,09 per complessivi €148.306,32;
- Che la direzione dei lavori relativamente alle riserve apposte sul 5° sal relazionava, in calce alla stessa nota dell'impresa in atti con prot.23/04/2014 nr.11645, quanto di seguito: *"con riferimento alle riserve in questione si fa presente che la maggior parte di quanto rilevato è stato compreso nella perizia approvata con la determina 964/2013, fatta eccezione delle voci di scavo e di rinterro che meritano un approfondimento per una eventuale valutazione tecnica, per l'ammissibilità, ed economica."*
- Che relativamente, invece, alle riserve apposte sul 6° sal in data 08/10/2015, esplicitate con la nota in atti il 22/10/2015 con prot.28071, la D.L. relazionava con la nota nr.29623 del 06/11/2015 con la quale esaminati tutti e 35 i punti esposti dalla ricorrente impresa riteneva ammissibili parte di essi ed in particolare i punti 12, 20, 21, 26, 27, 31, 33 e 34 per un importo di €8.322,50;
- Che la direzione dei lavori in data 06/11/2015 emetteva lo stato finale, a tutto il 04/12/2014, dell'importo netto di €722.552,47 con la quantificazione di una rata di saldo di €6.306,34 oltre all'importo riconosciuto per le riserve di cui innanzi della quale è stato tenuto conto nell'atto di collaudo. L'impresa sottoscriveva detto ultimo atto in data 06/11/2015 confermando le riserve proposte in precedenza.
- Che l'impresa COEMA Srl con nota in atti in data 18/12/2015 prot.33693 richiama formalmente le riserve già espletate;
- Che il Collaudatore delle opere, Ing. Stefano De Matteis, in occasione della visita di collaudo del 09/12/2015 contestava all'impresa l'esecuzione di alcune lavorazioni e invitava la stessa ad eseguire entro il 15/12 c.m. quanto di seguito:
- ripristino di diffusi danni da umidità, in particolare in corrispondenza delle murature esterne lato est;
 - completamento dell'impianto di rete LAN, dell'impianto telefonico e dell'impianto TV;
 - rifacimento della tinteggiatura delle murature esterne;
 - lucidatura del parquet;
 - la centrale idrica comprende solo n. 1 serbatoio a pressione atmosferica, invece dei 2 previsti.
- Che con la definizione della procedura di collaudo, accertata l'inadempienza dell'impresa alla data prestabilita, il collaudatore addebitava una somma pari ad €20.253,24 che al netto del credito di cui allo stato finale e della somma di €8.322,50, condividendo quanto riconosciuto dalla direzione dei lavori per le riserve iscritte, quantificava una rata di saldo negativa di €5.624,40, così come al certificato di collaudo redatto in data 17/12/2015.
- Che l'impresa eccepiva detta conclusione del collaudatore firmando con riserva l'atto di collaudo, in data 23/12/2015.
- Che con nota in atti con prot.34137 del 23/12/2015 l'impresa esplicitava la riserva sul certificato di collaudo, argomentato su quanto contestatogli ritenendo il non ricorrere di nessuna delle detrazioni applicate.
- Che il Collaudatore, invitato a riscontrare la suddetta nota, asseriva che quanto rilevato era stato constatato in occasione della visita di collaudo tenutasi in data 09/12/2015 e conferma le proprie determinazioni.
- Che il contratto è del tipo a corpo.
- Che il contratto prevede all'art. 21 "Domicilio legale e controversie" l'attivazione, previa verifica di sussistenza, delle procedure volte al raggiungimento dell'accordo bonario, in merito alle riserve formulate dall'Impresa nel corso dei lavori, e di tanto vi è richiesta da parte dell'Impresa (in data 20-7-2016), possibilità prevista dall'art. 240 del D.Lgs n. 163/2006,
- Che il Responsabile dell'area tecnica, con riferimento alla richiesta dell'impresa di attivazione della procedura di accordo Bonario in data 20/07/2016 in atti con prot.20700 del 26/07/2016 e riproposta in data 29/06/2017 in atti con prot 18391, nell'ottica di procedere in tal senso, successivamente allo svolgersi di incontri, con la nota del 27 dicembre 2018 prot 34791 fa richiesta all'impresa di una memoria a riguardo della relazione sulle riserve del direttore dei lavori;
- Che l'impresa COEMA riscontra l'invito rivoltagli dal responsabile di settore in atti con protocollo nr.245 del 03/01/2019;
- Che il direttore dei lavori, nell'ottica di definire bonariamente le riserve iscritte dall'impresa, così come previsto all'art. 21 del contratto d'appalto nonché dall'art.240 e 240 bis del D.Lgs 163/2006, sulla scorta della opportuna documentazione cartacea e fotografica prodotta dal ricorrente, già commentata in occasione dei precedenti incontri, ha proceduto alla verifica puntuale delle riserve mosse dall'Impresa tenendo conto di tutto quanto innanzi.
- Che con nota del 18/06/2019 con prot.16357 il direttore dei lavori geom Nicola Gemmato ha trasmesso al Responsabile dell'area LL.PP. proposta di ACCORDO BONARIO con il quale è ridefinito in €55.252,91, l'importo

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba) – tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it - c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

COEMA srl
VIA G. FORTI 43/A
70023 GIOIA DEL COLLE (BA)
P.IVA 05122760720



**COMUNE DI
GIOIA DEL COLLE**

(Area Metropolitana di Bari)

AREA LAVORI PUBBLICI

ammissibile oltre l'i.v.a. come per legge, da intendersi a tacitazione di tutto quanto ovvero delle riserve iscritte sul 5° sal, sul 6° sal, sullo stato finale e sul certificato di collaudo, fatte salve le definizioni contabili definite con l'approvazione del certificato di collaudo con la determina del Responsabile d'area nr.1287 del 21/12/2016 ovvero del recupero della somma di €5.624,40, cosicché l'importo netto da corrispondere è di €49.628,51 oltre l'i.v.a. come per legge;

-Che con nota nr.16447 del 18/06/2019, notificata a mezzo PEC all'indirizzo coema@legalmail.it è stata trasmessa all'appaltatore proposta di accordo bonario circa le riserve al 5° sal e 6° sal, richiamate e confermate con lo stato finale nonché quelle espresse sul certificato di collaudo;

-Che l'impresa COEMA S.r.l. con pec in data 21/06/2019, in atti di questo comune con prot.16786, ha trasmesso propria nota datata 18/06/2019 con la quale, richiamando integralmente le conclusioni della proposta di accordo bonario comunicava di accettare integralmente la proposta notificatagli

Tutto ciò premesso

**LE PARTI
convengono quanto segue:**

E' parte integrante del presente accordo la proposta elaborata dal direttore dei lavori in data 18/06/2019 e notificata all'appaltatore con la nota del 18/06/2019 prot 16447;

Sussistendo le condizioni ed i presupposti per l'applicabilità dell'art. 240 e 241 bis del d. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. la ditta appaltatrice "COEMA S.r.l." con sede in Gioia del Colle, via Giulio Pastore 43/a accetta a definizione bonaria delle riserve al 5° sal e 6° sal, richiamate e confermate con lo stato finale nonché quelle espresse sul certificato di collaudo la somma di €55.252,91. Mentre l'importo a saldo, che tiene anche conto dell'approvazione delle risultanze di collaudo di cui alla determina nr.1287 del 21/12/2016 ovvero del recupero dell'importo di €5.624,40, da corrispondere da parte dell'amministrazione comunale all'appaltatore è di €49.628,51 oltre l'i.v.a. del 10% (medesima aliquota dei lavori) per un totale di €54.591,36.

Con la firma del presente accordo la Ditta Appaltatrice COEMA S.r.l., rappresentata dall'amministrazione unico Maglionico Giovanni dichiara esplicitamente di rinunciare ad ogni ulteriore azione, anche arbitrale e/o giudiziale ed interessi, in riferimento al riconoscimento delle somme iscritte sul registro di contabilità con le riserve sopra richiamate e, conseguentemente, la Stazione Appaltante nulla dovrà in ordine alle stesse riserve, obbligandosi esclusivamente alla corresponsione degli importi derivanti dal presente accordo.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo, le parti riconoscono pienamente valide ed efficaci tra le pattuizioni contenute nel contratto di appalto/concessione di cui in premessa.

La Stazione Appaltante provvederà al pagamento della somma convenuta, previo reperimento delle necessarie risorse economiche, entro il termine di giorni 60 decorrenti dall'approvazione del presente accordo;

Il presente accordo sarà sottoposto alle approvazioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti in segno di completa accettazione.

Gioia del Colle, 4/07/2019

Firma

Il legale rappresentante

della Ditta Appaltatrice

COEMA S.r.l.
VIA G. PASTORE 43/A
70023 GIOIA DEL COLLE (BA)
P.IVA 05122760720

Firma

Il dirigente/funzionario apicale

della Stazione Appaltante

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dot. Giuseppe SANTOEMMA

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 - 70023 Gioia del Colle (Ba) - tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it - c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



PROPOSTA DI ACCORDO BONARIO

(Artt. 240 e 241bis, del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i.)

LAVORI DI REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI E MINORI

CIG. **CUP F69D11000090006**

IMPRESA COEMA S.r.l. con sede in Gioia del Colle alla via Giulio Pastore nr.43/A

IMPORTO LAVORI €.690.416,99 di cui €.24.832,17 per attuazione oneri della sicurezza

MODALITA' AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa art.83 D. Lgs 163/2006

CONTRATTO IN DATA 29/03/2012 con repertorio .N°627.

CONSEGNA LAVORI: 29/04/2012 con ultimazione in data 04/12/2014

PREMESSO

- Che Le funzioni di Responsabile del procedimento sono state svolte dall'ing. Nicola Bartolomeo Laruccia fino al 28/02/2014, dal geom Rocco Plantamura dal 27/03/2014 fino al 05/02/2015 e, a partire dal 26/6/2015, dall'ing. Raffaele Vito Lassandro, giusta Determinazione 578 in pari data fino all'11/07/2017;
- Che nell'esperimento di gara, esperita ai sensi dell'art. 55, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. modif. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e completata in data 07/2/2012, rimase aggiudicataria la Ditta "COEMA s.r.l." con sede in Gioia del Colle, via Giulio Pastore 43/a per l'importo complessivo di €.690.416,99 comprensivo di oneri per la sicurezza a seguito del ribasso del 18 % sull'importo a base di gara di €.771.003,50;
- Che la perizia suppletiva, approvata con Determinazione nr.964 del 05/11/2013, aggiornava l'importo contrattuale a netti € 723.080,12, variazione questa accettata dall'impresa COEMA S.r.l. con la sottoscrizione dell'atto di sottomissione, e dunque con un incremento di €.32.663,13
- Che I lavori in c.a. sono stati diretti dall'ing. Angela Ilaria Caputo.
- Che I lavori vennero diretti dall'ing. Angela Ilaria Caputo e dal geom. Nicola Gemmato attività questa che già dal secondo Sal è rimasta in capo al solo geom Nicola Gemmato.
- Che Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione era l'arch. Roberta Benedetto.
- Che per la contabilizzazione dei lavori sono stati emessi sei stati di avanzamento oltre allo stato finale con la seguente sequenza cronologia:
 - primo sal a tutto il 30/11/2012 emesso il 27/12/2012 dell'importo netto di €.149.041,34
 - secondo sal a tutto il 08/02/2013 emesso il 13/02/2013 dell'importo netto di €.323.535,67
 - terzo sal a tutto il 10/03/2013 emesso il 05/04/2013 dell'importo netto di €.475.952,75
 - quarto sal a tutto il 05/04/2013 emesso il 03/05/2013 dell'importo netto di €.616.812,94
 - Quinto sal a tutto il 08/01/2014 emesso il 16/04/2014 dell'importo netto di €.686.082,31
 - sesto sal a tutto il 08/02/2014 emesso il 08/10/2015 dell'importo netto di €.719.939,45
 - Stato finale a tutto il 04/12/2014 emesso il 06/11/2015 dell'importo netto di €.722.552,47.
- Che il certificato di collaudo è stato emesso dal collaudatore ing. Stefano De Matteis in data 17/12/2015
- Che l'appalto in oggetto è stato affidato a corpo.

Nel corso dei lavori in oggetto l'appaltatore ha iscritto negli atti contabili, a cui si rinvia, n.19 riserve con la sottoscrizione del 5° sal per un importo di €.94.096,23 e nr.35 con la sottoscrizione del 6° sal, per un importo di euro 54.210,09 per complessivi €.148.306,32;

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba) – tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it – c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



la direzione dei lavori relativamente alle riserve apposte sul 5° sal relazionava, in calce alla stessa nota dell'impresa in atti con prot.23/04/2014 nr.11645, quanto di seguito: *“con riferimento alle riserve in questione si fa presente che la maggior parte di quanto rilevato è stato compreso nella perizia approvata con la determina 964/2013, fatta eccezione delle voci di scavo e di rinterro che meritano un approfondimento per una eventuale valutazione tecnica, per l'ammissibilità, ed economica.”*

Relativamente, invece, alle riserve apposte sul 6° sal in data 08/10/2015, esplicitate con la nota in atti il 22/10/2015 con prot.28071, la D.L. relazionava con la nota nr.29623 del 06/11/2015 con la quale esaminati tutti e 35 i punti esposti dalla ricorrente impresa riteneva ammissibili parte di essi ed in particolare i punti 12, 20, 21, 26, 27, 31, 33 e 34 per un importo di € 8.322,50;

La direzione dei lavori in data 06/11/2015 emetteva lo stato finale, a tutto il 04/12/2014, dell'importo netto di € 722.552,47 con la quantificazione di una rata di saldo di € 6.306,34 oltre all'importo riconosciuto per le riserve di cui innanzi della quale è stato tenuto conto nell'atto di collaudo. L'impresa sottoscriveva detto ultimo atto in data 06/11/2015 confermando le riserve proposte in precedenza.

Con nota in atti in data 18/12/2015 prot. 33693 richiama formalmente le riserve già espletate

Il Collaudatore delle opere, Ing. Stefano De Matteis, in occasione della visita di collaudo del 09/12/2015 contestava all'impresa l'esecuzione di alcune lavorazioni e invitava la stessa ad eseguire entro il 15/12 c.m. quanto di seguito:

- ripristino di diffusi danni da umidità, in particolare in corrispondenza delle murature esterne lato est;
- completamento dell'impianto di rete LAN, dell'impianto telefonico e dell'impianto TV;
- rifacimento della tinteggiatura delle murature esterne;
- lucidatura del parquet;
- la centrale idrica comprende solo n. 1 serbatoio a pressione atmosferica, invece dei 2 previsti.

Con la definizione della procedura di collaudo, accertata l'inadempienza dell'impresa alla data prestabilita, il collaudatore addebitava una somma pari ad € 20.253,24 che al netto del credito di cui allo stato finale e della somma di € 8.322,50, condividendo quanto riconosciuto dalla direzione dei lavori per le riserve iscritte, quantificava una rata di saldo negativa di € 5.624,40, così come al certificato di collaudo redatto in data 17/12/2015.

L'impresa eccepeva detta conclusione del collaudatore firmando con riserva l'atto di collaudo, in data 23/12/2015.

Con nota in atti con prot.34137 del 23/12/2015 l'impresa esplicitava la riserva sul certificato di collaudo, argomentato su quanto contestatogli ritenendo il non ricorrere di nessuna delle detrazioni applicate.

Il Collaudatore, invitato a riscontrare la suddetta nota, asseriva che quanto rilevato era stato constatato in occasione della visita di collaudo tenutasi in data 09/12/2015 e conferma le proprie determinazioni.

Il contratto è del tipo a corpo.

-il contratto prevede all'art. 21 “Domicilio legale e controversie” l'attivazione, previa verifica di sussistenza, delle procedure volte al raggiungimento dell'accordo bonario, in merito alle riserve formulate dall'Impresa nel corso dei lavori, e di tanto vi è richiesta da parte dell'Impresa (in data 20-7-2016), possibilità prevista dall'art. 240 del D.Lgs n. 163/2006,

-il Responsabile dell'area tecnica, con riferimento alla richiesta dell'impresa di attivazione della procedura di accordo Bonario in data 20/07/2016 in atti con prot.20700 del 26/07/2016 e riproposta in data 29/06/2017 in atti con prot 18391, nell'ottica di procedere in tal senso, successivamente allo svolgersi di incontri, con la nota del 27 dicembre 2018 prot 34791 fa richiesta all'impresa di una memoria a riguardo della relazione sulle riserve del direttore dei lavori;

-l'impresa COEMA riscontra l'invito rivoltagli dal responsabile di settore in atti con protocollo nr.245 del 03/01/2019

TUTTO CIO' PREMESSO si procede, con la scorta della opportuna documentazione cartacea e fotografica prodotta dal ricorrente già commentata in occasione dei precedenti incontri, alla verifica puntuale delle riserve mosse dall'Impresa, alle deduzioni della Direzione Lavori in merito a tali richieste e a quanto determinato dal Collaudatore, il tutto rivolto a definire bonariamente le riserve iscritte dall'impresa, così come previsto all'art. 21 del contratto d'appalto nonché dall'art.240 e 240 bis del D.Lgs 163/2006.

Con riferimento alla richiesta di attivazione dell'accordo bonario in data 20/03/2018 si ribadisce che si è tenuto un

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba) – tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it – c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



primo incontro con l'impresa per riesaminare la documentazione a disposizione, esaminando ogni singola riserva e in tale circostanza il direttore tecnico dell'impresa ha invitato gli intervenuti ad esaminare un esaustivo numero di fotografie a documentazione di quelle che sono state le lavorazioni considerate nell'esplicitazione delle riserve acquisite agli atti.

Il sottoscritto prima di procedere al riesame delle riserve è a rilevare che la tipologia dell'appalto a corpo. Detta tipologia di affidamento, in riferimento anche alla normativa ed alle direttive ANAC, pone a carico dell'esecutore (appaltatore) che ha avuto modo di effettuare un sopralluogo (precisamente il 6/10/2011) prima di effettuare l'offerta economica, l'alea rappresentata dalla maggiore o minore quantità di fattori produttivi che si rendano necessari rispetto a quella prevista nell'offerta e pertanto con riferimento al quadro normativo per le prestazioni a corpo il prezzo rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo le qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Sulla scorta di quanto sopra e nella considerazione che sarebbero ammissibili solamente riserve attinenti all'eventuale esecuzione di lavorazioni non previste nel progetto posto a base di gara e utili al miglioramento della funzionalità dell'opera.

Con riferimento alle premesse di cui sopra si è ritenuto pertanto procedere a riesaminare delle riserve iscritte dall'impresa COEMA nell'ottica pertanto dell'intervento a corpo

A - relativamente alle riserve del 5° SAL (documento del 23-4-2014):

Facendo riferimento a quanto annotato dal sottoscritto direttore dei lavori, in calce alla nota di formalizzazione delle riserve nr.11645/2014, con la quale in data 05/05/2014 veniva riferito al R.U.P. che la maggior parte delle osservazioni sono state già risolte con la perizia approvata con la determinazione del responsabile di settore nr.964 del 05/11/2013, della quale l'impresa ha sottoscritto l'atto di sottomissione. Di dette riserve non sono stati definiti con la perizia i punti 1, 2, 7, 8 e 19. A riguardo di dei punti 7 e 8 la Direzione dei lavori con la nota nr.29623 del 06/11/2015 "relazione della D.L. circa le riserve" scrive: *"Relativamente, invece alle voci 7) dello scavo e 8) del rinterro si fa presente che queste riguardano dei cumuli di terreno stoccato in loco e pertanto non è corretto parlare di scavo e di rinterro, casomai si potrebbe ipotizzare solamente una movimentazione di terreno. Nel considerare poi che detta movimentazione è servita alla realizzazione del percorso pedonale proposto dall'impresa nelle migliori offerte in sede di gara, altrimenti non realizzabili visto l'andamento altimetrico del lotto."*

L'impresa con la nota del 27/12/2018 notificata a mezzo pec in data 27/12/2019 chiarisce la sua richiesta come segue *"per quanto attiene lo scavo ed il rinterro, si precisa: che la parola erroneamente di "scavo" andrebbe sostituita con la parola "movimento terra/rinterro". In particolare, il progetto a base di gara non era corredato di piano altimetrico. La dislocazione del suolo d'intervento, su due strade diverse, era con quote altimetriche differenti (circa mt. 1,60). La realizzazione del progetto ha comportato, oltre al movimento terra e rinterro, la realizzazione di due murature in c.a. di contenimento (su Via Aldo Moro angolo Via Pietro Nenni), dove, anche nella zona considerata a quota maggiore, si è dovuto intervenire pesantemente (rinterro). Anche Via Pietro Nenni, di conseguenza, risultava su livelli diversi; ed anche in questo caso si è intervenuti realizzando murature in c.a. di contenimento con il successivo movimento terra/rinterro per la somma quantificata (€ 54.210,90). E' pertanto giustificata la voce movimento terra/rinterro, così come da foto allegate."*

Determinazione finale: Da una verifica della previsione progettuale si rileva che lo scavo è stato previsto per la sola area d'impianto del fabbricato. Dall'esame delle foto prodotte dall'impresa, e dallo stato dei luoghi si conviene che la movimentazione di terreno prevista limitatamente alla sola area di impronta dell'edificio è stata estesa a tutta l'area di pertinenza dell'edificio ed ha interessato anche la parte di area a confine con altra proprietà sul lato nord ovest. In fase di esecuzione, infatti, con la realizzazione dei muri di contenimento sul lato nord ed ovest è stato necessario eseguire sia lo scavo di splateamento che lo scavo a sezione ristretta oltre che al rinterro, a ridosso delle nuove murature di delimitazione e contenimento realizzate e comunque senza considerare l'attività di movimentazione del terreno, che ha interessato i cumuli di terreno vegetale stoccati sull'area prospiciente via A. Moro, per l'esecuzione della sistemazione dell'area a verde, del percorso pedonale e degli impianti sportivi in quanto quest'ultimi oggetto di offerta migliorativa dell'impresa che ha per l'appunto proposto la sistemazione come è nello stato dei luoghi e pertanto con l'onere di tutte le lavorazioni conseguenti.

Le lavorazioni eseguite, e non previste nel progetto e valutate nella loro entità in loco, sono le seguenti:

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 - 70023 Gioia del Colle (Ba) - tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: nagemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it - c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



**COMUNE DI
GIOIA DEL COLLE**
(Area Metropolitana di Bari)

AREA LAVORI PUBBLICI

Riserva nr.7 - scavo di sbancamento "E.001.001.a – "scavo di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto nell'ambito del cantiere -in rocce sciolte-

spazio compreso tra via della Chiusa, via A Moro e proprietà privata	mc.50,00*48,00*1,00=mc. 2.400,00
fondazione muro lato nord (confine prop. Privata)	mc.44,70*1,00*0,50= mc. 22,35
fondazione muro lato ovest (confine prop. Privata)	mc.51,80*1,00*0,50= mc. 25,90
sommano	mq. 2.448,25 x€ 7,70= € 18.851,52

Riserva nr.8 - Rinterro "E 01.11" Rinterro con materiali esistenti nell'ambito del cantiere, da prelevarsi entro 100 m dal sito d' impiego, compreso il dissodamento degli stessi, il trasporto con qualsiasi mezzo, la pistonatura a strati di altezza non superiore a cm 30 e la bagnatura.

spazio perimetrale all'edificio sul fronte di via A Moro	mc.50,00x48,00*1,20= mc.2.400,00
a detrarre area di impronta del fabbricato\	mc.27,00*23,00*1,20=mc. -621,00
spazio attiguo al muro lato ovest	mc.51,80*4,00*1,50 =mc. 352,24
sommano	mq. 2.487,04 x€ 12,60= € 31.336,70

Si continua con il riscontrare le riserve annotate con la sottoscrizione del 5° sal e non considerate nella perizia:

Riserva nr.1 – art.E.004.001.b (tariffa regione Puglia) – fornitura e posa in opera di calcestruzzo per strutture non armate, classe di resistenza a compressione C25/15, Trattasi della realizzazione della mappetta di sommità della muratura d'attico. Opera non prevista.

Le quantità riguardano la mappetta inferiore (primo impalcato)	mt.101,29x0,20x0,20= mc.4,05
Mappetta superiore (secondo impalcato)	mt.56,90 x 0,20x0,20= mc.2,28
Sommano	mc.2,28*€ 109,95= € 695,98

Riserva nr.2 – art.7 ca (elenco prezzi di progetto) – fornitura e posa in opera di cassetta per getti di conglomerato. Trattasi della realizzazione della mappetta.

Le quantità riguardano la mappetta inferiore (primo impalcato)	mt.101,29x0,20= mq.20,26
Mappetta superiore (secondo impalcato)	mt.56,90 x 0,20= mq. 11,38
Sommano	mq.31,64*€ 25,00= € 791,00

Riserva nr.19 realizzazione di un ulteriore strato protettivo del lastrico solare con l'impiego di guaina ricoperta in superficie da scaglie di ardesia – proposta al prezzo di € 11,00 al metro quadro compatibile con il listino della regione Puglia alla voce nr. E.11.16. L'intervento non contemplato in progetto è stato realizzato in aggiunta a quanto previsto in progetto.

La quantità eseguita è stata di mq.570,88 x € 11,00 = **€ 6.279,68;**

Le restanti riserve al 5° sal in numero di 16 non vengono trattate poichè in parte risolte con la perizia ed in parte riguardanti maggiori quantità di lavorazioni facenti parte dell'alea in più o meno a carico dell'esecutore in quanto lavoro a corpo.

B - alle riserve del 6° SAL(documento del 21-10-2015):

Riserva nr. 1 – art.2sc- scavo in sezione ristretta...per la realizzazione muro di confine con villa privata perpendicolare via A. Moro, con primo tratto parallelo alla via Moro. per un quantitativo di mc.208,44 è richiesto un compenso di € 1.813,43. Il D.L. a riguardo scrive: lo scavo a sezione ristretta non è stato contabilizzato in quanto il piano di posa della fondazione è stato determinato con lo scavo di splanteamento, già contabilizzato in precedenza. Questa considerazione è confermata dal fatto che è stato necessario ricorrere alla realizzazione delle casseforme per le opere in fondazione. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: lo scavo in sezione ristretta è riferito alle murature di contenimento su Via A. Moro e Via P. Nenni, quindi non si riferisce allo splanteamento contabilizzato (vedi le foto già allegate). Determinazione finale: l'intervento già considerato nella riserva nr.7 al 5° sal e pertanto non ammesso in questo ulteriore contesto.

Riserva nr. 2 – art. 2mp - bocchettoni per convogliamento acque sostituito con la richiesta di un compenso di € 442,00,

Riserva nr.3 – art. 3mp – sostituiti per aumento di sezione canali di gronda con la richiesta di un compenso di € 632,00

Il D.L. a riguardo delle due riserve relaziona: il rifacimento dei bocchettoni di scarico delle acque meteoriche si è reso necessario, dopo il completamento dei lavori sul lastrico solare, per la necessità di migliorare il deflusso delle acque atteso che l'intervento originario era risultato essere stato non soddisfacente. Pertanto detta attività è da considerare

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba) – tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it – c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



come riparazione ad una lavorazione non eseguita correttamente. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: Le sezioni di bocchettoni e pluviali di progetto (n. 4 da mm. 100), montate e successivamente smontate, non sono state ritenute sufficienti per le superfici (mq. 600) da smaltire (acqua meteorica), pertanto sono state sostituite con adeguati imbuti in rame e relativa tubazione con sezione adeguata. Determinazione finale: L'intervento così come eseguito dall'impresa non ha risolto la problematica, infatti al ricorrere di precipitazioni atmosferiche intense si verificano quasi sempre infiltrazioni all'interno. Anche per questa motivazione la riserva non è ammessa.

Riserva nr. 4 – art. lint - intonaco comune per interno ecc. differenza altezza, perimetro stanze parete e open-space compenso richiesto di €3.906,04.

Riserva nr.8 – art. l.pit – tinteggiatura interna, stessa quantità dell'intonaco in più di cui alla riserva 4, compenso richiesto €456,30.

Il D.L. a riguardo scrive: la richiesta di un maggior compenso per l'intonaco eseguito non tiene conto delle economie concretizzate con tutta l'attività di intonacatura. Infatti nella fase di esecuzione dell'intonaco si è deciso di controsoffittare tutta la superficie, fatta eccezione dei locali tecnici (c.t. e riserva idrica) e pertanto non si sono più intonacati i soffitti e l'altezza dell'intonaco delle pareti verticali è stata limitata a quella che è la linea di imposta del controsoffitto. Tutto questo ha fatto sì di determinare delle economie in termini di superfici tanto che si sono intonacati in meno mq.65,83. Ancora nei bagni si è economizzato sulla parte di intonaco finito liscio che è quella eccedente il rivestimento fino alla linea di imposta del controsoffitto ed anche in questo caso si sono intonacate in meno mq.67,62. Considerato pertanto che l'open space sviluppa una superficie netta di mq.274,68, che dedotta della superficie delle finestre, considerate in detrazione in quanto lo spessore della mazzetta è poco più di qualche centimetro, è pari a mq.117,17 abbondantemente compensata dalle minori superfici intonacate, di cui innanzi e che l'ulteriore economia di circa mq.15,48 compensa quanto lamentato per maggiori altezze di intonaco che sono tali per una non accorta tracciatura della quota di imposta in concomitanza dell'esecuzione degli intonaci. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: La contabilità non tiene conto dell'intonaco sui muretti di lastrico solare, che ammontano a mq. $(182,8 \times 0,15) = \text{mq. } 27,42$. Determinazione finale: Le riserve non sono ammesse in quanto riguarda variazioni delle quantità di lavorazioni facenti parte dell'alea in più o in meno a carico dell'esecutore in quanto lavoro a corpo.

Riserva nr.5 – art. l pav - pavimento in piastrelle ecc. , compenso richiesto di €3.161,65.

Riserva nr.6 – 5pav – pavimento in linoleum quantità portata in detrazione di -€1.698,12

Il D.L. a riguardo scrive: la rivendicazione della pavimentazione in piastrelle di alcuni ambienti non trova riscontro in quanto nella previsione progettuale detta ipotesi non era prevista e pertanto è da attribuire all'iniziativa dell'esecutore dei lavori. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: La superficie dove viene rivendicata la fornitura e posa di pavimentazione, trova riscontro economico nella fornitura di pavimentazione (voce 5) in detrazione al previsto linoleum (voce 6) e riscontro progettuale, perché in detti vani si sono predisposti gli allacci di gas, fogna, idrico ed elettrico, tutti a pavimento in previsione di realizzare, in futuro, zona cucina/refettorio. L'autolivellante di cui si menziona la mancanza realizzazione, era già stato realizzato in quanto in dette superfici era previsto il linoleum. Determinazione finale: Le riserve non sono ammesse in quanto riguarda variazioni delle quantità di lavorazioni facenti parte dell'alea in più o in meno a carico dell'esecutore in quanto lavoro a corpo.

Riserva nr. 7 – art. 4 inf - fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco accesso open space dall'ingresso. Due quantità per un compenso di €1.161,60.

Il D.L. a riguardo scrive: la rivendicazione del compenso per porte tagliafuoco installate all'ingresso non trova riscontro negli atti in quanto tale installazione non ha senso atteso che l'utilizzo delle porte tagliafuoco/REI è necessaria a compartimentare ambienti interni alla struttura per evitare la propagazione del fuoco e pertanto non trova giustificazione l'utilizzo di tale tipologia di porta atteso anche che nella previsione di perizia è previsto l'utilizzo di porte multiuso. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: Si sono rese necessarie le due porte tagliafuoco (cm. 120x220) per compartimentare la zona uffici dalla zona salone multiuso. Determinazione finale: Si conferma quanto nella propria relazione e pertanto la riserva non è ammessa.

Riserva nr.9 – art.A0215b – maniglioni antipanico per porte REI, compenso richiesto €1.473,60.

Il D.L. a riguardo scrive: l'installazione dei maniglioni antipanico è già prevista nell'elenco prezzi che descrive le caratteristiche della porta multiuso. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: E' una conseguenza del punto 7). Determinazione finale: Si conferma quanto al riscontro del D.L. e pertanto la riserva non è ammessa.

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba) – tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it – c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



**COMUNE DI
GIOIA DEL COLLE**

(Area Metropolitana di Bari)

AREA LAVORI PUBBLICI

Riserva nr. 10 – art. 0512 – fornitura e posa in opera recinzione in grigliato elettrofuso. E' richiesto un compenso di € 5.260,84.

Il D.L. a riguardo scrive: la previsione di perizia contemplava l'installazione di recinzione in grigliato elettrofuso per uno sviluppo lineare di mt.165 ed una altezza, del pannello, da installare sempre su un muretto in c.l.s., di mt.1,25. Lo sviluppo delle lunghezze, indicato nella riserva è di mt.120,40 con l'utilizzo del pannello come descritto nella voce di E.P. mentre i restanti mt.55,7 utilizzano un pannello più leggero- Nel conteggio fatto in contabilità si è operata una sorta di compensazione relativamente alle lunghezze. Per quanto riguarda, invece, l'altezza dei pannelli era prevista quella standar di mt.1,25. L'utilizzo di pannelli di altezza maggiore non trova giustificazione anche per il fatto che ove sono collocati non vi è necessità alcuna di una altezza superiore a quella prevista. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: I pannelli alti cm. 140 sono stati realizzati per uniformare i livelli preesistenti, mentre quelli da cm. 180 si sono resi necessari per evitare lo scavalco dei pannelli in considerazione del dislivello esistente tra i confini. Determinazione finale: La riserva non è ammessa poiché riguarda variazioni delle quantità di lavorazioni facenti parte dell'alea in più o in meno a carico dell'esecutore in quanto lavoro a corpo.

Riserva nr.11 – non iscritta - *N.B.: l'elenco allegato dall'Impresa alla riserva del 6° SAL è mancante della riserva nr. 11.*

Riserva nr.12 – art.05 NP- fornitura e posa in opera di cancelli in grigliato elettrofuso. E' richiesto un compenso per due quantità di € 1.600,00.

Il D.L. a riguardo scrive: - l'installazione dei cancelli nella parte anteriore dell'area verde attrezzata non era prevista è stata pertanto introdotta in fase di esecuzione. La loro realizzazione è pertinente. Per la quantificazione del costo, atteso che l'elenco prezzi già contempla alla voce "OSE-13" un prezzo a metro quadrato di € 87,15, pertanto si ritiene congruo compensare la fornitura e posa in opera di cancelletti delle dimensioni di mt. 1,20 x 1,80=2,16x2=4,32x€ 87,15=€ 376,48. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: Il compenso determinato dal DD.LL. Non trova riscontro nella realtà, vedi fatture allegate per la fornitura, a cui bisogna aggiungere il trasporto, il montaggio le spese generali e l'utile d'impresa. Determinazione finale: E' accoglibile l'osservazione fatta dall'impresa nella considerazione che la struttura cancello posto in opera è differente da quella descritta alla voce presa a riferimento. Pertanto è da riconoscere la somma di € 1.600,00 al netto di quanto già riconosciuto ovvero € 376,48 per un saldo di € 1.223,52.

Riserva nr. 13 - art.1 t – fornitura e posa in opera di termo-arredi dell'altezza di mt.2. E' richiesto un compenso per 4 unità di € 2.800,00

Riserva nr.14 – art. 1t – fornitura e posa in opera termo-arredi h 100. E' richiesto un compenso, per quattro unità, di € 1.400,00

Riserva nr.17 – art.0604 – corpi scaldanti in alluminio. E' quantificato un compenso in riduzione di -€ 440,88

Riserva nr.18 – art t0601a – realizzazione di allaccio corpo radiante. E' richiesto un compenso, per quattro unità, di € 580,00

Riserva nr.19 – art.t1124b – valvola di intercettazione. E' richiesto un compenso, per quattro unità, di € 413,12.

Il D.L. a riguardo delle riserve 13, 14, 17, 18 e 19 scrive: il progetto dell'impianto termico prevede, relativamente ai corpi radianti, un conteggio degli stessi espresso in Watt e nello specifico quantificato in 3.674 watt. Pertanto il compenso è da riferire a detto valore, mentre è arbitrario l'utilizzo di elementi in acciaio in sostituzione di quelli in alluminio. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: Per motivi determinati dallo spazio libero (per motivi legati al transito dei portatori di handicap) insufficiente ad installare i radiatori in alluminio per i watt necessari, è stato necessario installare dei radiatori di pari wattaggio, con ingombro minore, ma con altezza degli stessi fino a cm. 200. Determinazione finale: Confermando quanto asserito dal D.L. nella relazione riservata è possibile riconoscere il solo compenso relativo alla fornitura in opera dei soli termo-arredi – riserva nr.13 - dell'altezza di mt.2,00 in quanto totalmente differenti riconoscendo pertanto il prezzo di € 2.800,00 per le restanti riserve (14, 17, 18 e 19) ricorre la non ammissibilità poiché riguarda variazioni delle quantità di lavorazioni facenti parte dell'alea in più o in meno a carico dell'esecutore in quanto lavoro a corpo

Riserva nr. 15 – art. antif 001 – opere murarie, apertura e chiusura tracce x realizzazione linee di collegamento in tubo corrugato di vario diametro, considerando la tabella 20 in cui l'incidenza della manodopera è del 45%, si valuta un

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba) – tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it – c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



forfettario del 35%. E' richiesto un compenso di €2.600,00 al netto di quanto già contabilizzato (10% dell'opera prevista di €10.400,00)

Il D.L. a riguardo scrive: - relativamente alla voce antif001 per la quale si è deciso in corso d'opera, e recepito in perizia, di fare la sola predisposizione e nella considerazione che le necessarie lavorazioni venivano fatte in corso d'opera, o meglio prima di eseguire gli intonaci ed in contemporanea delle realizzazioni delle altre predisposizioni, si introdusse una percentuale di costo quantificata nel 10%. Detta percentuale venne accettata anche dall'impresa che sottoscrisse l'atto di sottomissione. Per quanto detto non è accettabile la rivendicazione proposta in quanto detta partita contabile è stata già definita. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: La manodopera per l'esecuzione di apertura, chiusura di tracce e la fornitura in opera della tubazione corrugata la realizzazione dei pozzetti e delle cassette di derivazione non può essere, così come previste dai listini, inferiore al 35%. L'Impresa chiede soltanto il 20%. Determinazione finale: Tenuto conto di quella che è l'incidenza tabellare della manodopera, per detta tipologia di attività si ritiene di poter aderire alla richiesta dell'impresa nella considerazione che la stessa si propone di abbattere ulteriormente l'incidenza della manodopera al 35% e pertanto è ammissibile il riconoscere del compenso di **€2.600,00**

Riserva nr.16 – art.2ca- differenza prezzo calcestruzzo per cemento armato anziché magrone. E' richiesto un compenso, per mc.48,77 di €1.755,72.

Il D.L. a riguardo scrive: la voce di elenco 2ca "calcestruzzo cementizio a resistenza caratteristica dato in opera per fondazioni armate....." è specifica per getti a resistenza e non per magroni. Per quanto detto la rivendicazione promossa non trova riscontro. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: nulla. Determinazione finale: La riserva non è ammessa

Riserva nr. 20 -art. NP – realizzazione di tubazione di collegamento metano via A. Moro- centrale termica comprensivo di scavo, tubazione PN16, rinterro e giunti vario diametro, pozzetti di derivazione. E' richiesto un compenso a corpo di €1.000,00

Il D.L. a riguardo scrive: L'imposizione da parte della società fornitrice del gas metano dell'installazione del gruppo di misura su bordo stradale anziché sul limite posteriore dello spazio di uso pubblico (parcheggio) ha di fatto reso necessario realizzare il collegamento interrato del gas metano dal punto di consegna alla centrale termica con l'esecuzione di tutte le opere necessarie quali scavo, fornitura e posa in opera di tubo PN16 specifico per metanizzazione e giunti. Il prezzo stimato dall'impresa in €1.000,00 è congruo. Determinazione finale:La riserva è stata già riconosciuta e considerata nell'atto del collaudo T.A.

Riserva nr.21 – art.46 - scavo a sezione obbligata ristretta per plinti, blocchi pali illuminazione campo polivalente E' richiesto un compenso per mc.6 di €141,00.

Riserva nr.22 – art.47 - trasporto a discarica materiale scavato. E' richiesto un compenso per mc.6 di materiale di €66,00;

Riserva nr.23 – art.48 – smaltimento materiale demolizioni e rimozioni. E' richiesto un compenso per mc.6,00 di €32,99;

Riserva nr.24 – art.49 – calcestruzzo per strutture non armate C 12/15. E' richiesto un compenso per mc.0,60 di €32,99

Riserva nr.25 – art.50 – calcestruzzo a prestazione garantita C 28/35. E' richiesto per mc.5,00 un compenso di €681,75.

Riserva nr.26 – art.51 – acciaio lavorato per calcestruzzo armato. E' richiesto un compenso per kg.250 di €475,00.

Il D.L. a riguardo scrive: le lavorazioni di scavo, trasporto a discarica, smaltimento materiale, calcestruzzo per strutture non armate, calcestruzzo a resistenza e acciaio per armatura getti in cls si riferiscono alla predisposizione fatta dall'impresa per l'illuminazione serale del campo da gioco polivalente realizzato sul limite sud/est dell'area verde attrezzata per una spesa complessiva di €1.456,74. La lavorazione eseguita pur non trovando alcun riscontro nelle disposizioni progettuali è indubbiamente utile per una futura implementazione dell'impiantistica sportiva realizzata nell'area verde attrezzata. Le riserve sono state già riconosciute e considerate nell'atto del collaudo T.A.

Riserva nr. 27 – art.59 – corda di rame nudo sez.35 mmq per collegamenti ai futuri pali campo polivalente e illuminazione piazzale. E' richiesto un compenso, per mt. 235,00, di €1.816,55.

Il D.L. a riguardo scrive: sempre con la finalità di cui sopra anche la realizzazione della linea di terra con corda di rame della sezione di 35 mmq., per tutto il perimetro del campo da gioco polivalente, contribuisce a rendere funzionale la predisposizione. In questa ipotesi però è da considerare che risulterà utile la linea di terra relativa al solo perimetro del campo con la derivazione della stessa da quella realizzata per il campo di calcetto. In questo caso lo sviluppo lineare è

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba) – tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it – c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



**COMUNE DI
GIOIA DEL COLLE**

(Area Metropolitana di Bari)

AREA LAVORI PUBBLICI

di mt.99,60 oltre a mt.30 per il raccordo all'esistente per un totale di mt.129,60 che al prezzo di €.7,73 determinano una spesa di €.1.001,81. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: Il riscontro contabile, facilmente verificabile sul posto, è di ml. 768,75 con un incremento reale di ml. 235 e non di ml. 129,60 determinato dal DD.LL..

Determinazione finale: La riserva è stata già riconosciuta per €.1.001,81 e considerate nell'atto del collaudo T.A.

Riserva nr.28 – art.lint- intonaco comune o civile ecc, quantità detratta per le finestre, poiché le murature sono di spessore superiore a cm.15 vanno contabilizzate. E' richiesto un compenso, per mq.49,68, di €.695,52.

Riserva nr.29 – art.2int – intonaco comune per esterno ecc. quantità detratta per le finestre. E' richiesto un compenso, per mq.39,58, di €.585,78.

Il D.L. a riguardo scrive: L'osservazione all'osservazione fatta circa la detrazione del vuoto rappresentato dalla finestra nella realizzazione dell'intonaco non trova riscontro in quanto per l'esterno sono state installati gli stipiti in pietra ed all'interno perché lo spessore dello sgancio rimanente e di pochi centimetri. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: Per quanto attiene la detrazione, è corretto detrarre la superficie delle finestre esterne perché provviste di stipiti, mentre tale detrazione non è possibile per le finestre interne in quanto non provviste di stipiti, pertanto c'è da contabilizzare la detrazione di mq. 49,68 x €/mq. 14 = €. 695,52. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: Per quanto attiene la detrazione, è corretto detrarre la superficie delle finestre esterne perché provviste di stipiti, mentre tale detrazione non è possibile per le finestre interne in quanto non provviste di stipiti, pertanto c'è da contabilizzare la detrazione di mq. 49,68 x €/mq. 14 = €. 695,52. Determinazione finale: Ricorre la non ammissibilità poiché riguarda variazioni delle quantità di lavorazioni facenti parte dell'alea in più o in meno a carico dell'esecutore in quanto lavoro a corpo

Riserva nr.30 – art.EL.04001f – fornitura e posa in opera di tubazione flessibile in pvc diametro esterno 50 mm per predisposizione telefonica fabbricato polifunzionale e villa privata ingresso da via Einaudi. E' richiesto un compenso, per mt.160,00 di €.803,20.

Il D.L. a riguardo scrive: -l'osservazione rilevata del collegamento elettrico tra il punto di consegna della società esercente il servizio di distribuzione elettrica ENEL di via Einaudi ed il fabbricato è stata già risolta con la perizia approvata in particolare all'articolo F.001.012.c. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: Si è richiesta una contabilizzazione in aumento perché il punto di consegna dell'ENEL precedentemente fissato in Via Aldo Moro è stato spostato in Via Einaudi, per problemi ENEL (potenza non sufficiente in Via A. Moro). Determinazione finale: Riguarda variazioni indipendenti dalla previsione di progetto atteso che è stata la società erogatrice del servizio elettrico a disporre un diverso punto di consegna rispetto a quello precedentemente indicato pertanto è ammissibile il riconoscimento del compenso di €.803,20;

Riserva nr.31 – NP – realizzazione di manufatto per alloggio contatore ENEL, comprensivo di sportello in ferro per doppia apertura. E' richiesto un compenso a corpo di €.1.100,00.

Il D.L. a riguardo scrive: Per velocizzare l'attivazione dell'utenza elettrica l'impresa ha eseguito di propria iniziativa il blocco armadio stradale in opera. Questa lavorazione pur non trovando riscontro in alcuna disposizione di servizio è stata utile all'attivazione della fornitura elettrica. La spesa stimata a corpo in €.1.100,00 è da considerare congrua.

Determinazione finale: La riserva è stata già riconosciuta per €.1.001,81 e considerata nell'atto del collaudo T.A.

Riserva nr.32 – art.NP – realizzazione di scala di collegamento zona sportiva completa di rivestimento in mattoncini autobloccanti. E' richiesto un compenso a corpo di €.2.000,00

Il D.L. a riguardo scrive: la diversa sistemazione dell'area verde attrezzata per attività ludico sportive proposta dall'impresa in sede di gara adattata all'andamento piano altimetrico dell'area di intervento ha reso necessario eseguire dei collegamenti altimetrici ed in particolare per mettere in diretta comunicazione la struttura sociale con i campi di calcetto, bocce e multimediale. Detto collegamento non era previsto nella miglioria proposta pur essendo necessario a rendere funzionale la stessa. Pertanto è da considerare quale integrazione della miglioria proposta e pertanto di pertinenza dell'impresa e di conseguenza non pertinente. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: Si è dovuto realizzare le scale per problemi attinenti la morfologia del terreno; scalinata richiesta dalla DD.LL., nonostante si potesse accedere alle attività sportive dalla pista realizzata. Determinazione finale: Nella considerazione che si tratta comunque di un'opera aggiunta non prevista in progetto e neanche nelle migliorie si ritiene la spesa rivendicata di €.2.000,00 ammissibile.

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco VA6CCE

Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba) – tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it – c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



Riserva nr.33 – art.11.02.09.13 – Fornitura e posa in opera di tubo in polietilene PN 16 per realizzazione di anello per impianto di irrigazione lungo perimetro del centro. E' richiesto un compenso, per mt.325,00 di €3.575,00.

Il D.L. a riguardo scrive: -la posa in opera di una condotta per l'irrigazione della piantumazione fatta lungo tutto il perimetro dell'anello pedonale pur non prevista è stata utile, per l'impresa in fase di impianto del verde e nella fase di attecchimento. Anche nella gestione futura del verde sarà utile disporre di una rete di irrigazione. Considerato che l'impianto di irrigazione ha prodotto una utilità all'impresa nella quantificazione del costo si valuta al 50% la stima proposta tanto da ricondurre la stessa ad €.1.787,50. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: La realizzazione dell'anello idrico è stato eseguito anche per predisposizione nuovi spogliatoi; tecnicamente tale soluzione costruttiva è giustificata dalla pressione costante dovuta a tale realizzazione. Determinazione finale: Si conferma quanto già riconosciuto per €.1.787,50 e considerato nell'atto del collaudo T.A.

Riserva nr. 34 – art. NP - attacchi a pavimento laboratori x gas, idrico e fognante. E' richiesto un compenso, per due unità, di €.1.600,00.

Il D.L. a riguardo scrive: la predisposizione in due stanze/laboratorio di derivazione delle utenze idrica, fognante, elettrica e del gas è stata pensata per rendere più versatile l'utilizzo delle stesse per le attività ricreative e di formazione. Questa lavorazione di fatto costituisce un valore aggiunto. Per quanto riguarda la stima dei costi si ritiene congrua la spesa di €.800,00 per predisposizione completa per ogni punto di utilizzo. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: La spesa richiesta è giustificata perché le reti tecnologiche realizzate sono indipendenti per entrambi i vani, quindi il costo è pienamente giustificato. Determinazione finale: Si conferma quanto già riconosciuto per €.1.600,00 e considerato nell'atto del collaudo T.A.

Riserva nr.35 - art.52 – illuminazione esterna – lampione palo di 4,00 mt. E' richiesto un compenso, per 12 unità, di €.11.760,00.

Il D.L. a riguardo scrive: L'illuminazione degli spazi esterni è stata proposta dall'impresa in sede di gara. Nel computo a corredo dell'offerta era proposto un impianto con 34 organi illuminanti. Nell'esecuzione invece sono stati installati 46 organi illuminanti su palo. Desumendo che lo studio progettuale proponeva la posa in opera di 34 organi illuminanti iniziali in relazione ad una resa illuminotecnica sufficiente. L'installazione, invece, di ulteriori organi illuminanti non trova giustificazione e pertanto detta rivendicazione non può essere presa in considerazione. L'impresa riscontra quanto osservato come di seguito: L'incremento degli organi illuminanti è giustificato dall'illuminazione dei campi di bocce, dalla zona ricreazione, dall'ingresso su Via Einaudi. Installazione, tra l'altro non osteggiata in sede di realizzazione perché necessaria ad illuminare tutte le zone, pertanto il maggior costo è giustificato. Determinazione finale: Quanto in oggetto è stato comunque risolto nella redazione dello stato finale conguagliando il costo dell'ulteriore numero di organi illuminanti con alte economie che si sono verificate su altre lavorazioni nello spirito del lavoro a corpo.

A riguardo delle riserve iscritte sull'atto di collaudo le stesse riguardano le lavorazioni indicate "a compiersi" dal collaudatore ing. De Matteis dallo stesso così riassunte:

Durante la visita di collaudo del 9/12/2015 il sottoscritto Collaudatore ha ordinato all'Impresa l'esecuzione, a spese della medesima, dei seguenti lavori:

- ripristino di diffusi danni da umidità, in particolare in corrispondenza delle murature esterne lato est;
- completamento dell'impianto di rete LAN, dell'impianto telefonico e dell'impianto TV;
- rifacimento della tinteggiatura delle murature esterne;
- lucidatura del parquet;
- la centrale idrica comprende solo n. 1 serbatoio a pressione atmosferica, invece dei 2 previsti.

Da compiersi entro e non oltre la data del 15/12/2015, considerati i richiami già formalizzati dalla Direzione Lavori nei verbali sopra indicati.

I citati lavori non sono stati eseguiti neppure in parte e, pertanto, si apportano le seguenti detrazioni, con riferimento ai prezzi unitari indicati nella documentazione di progetto :

- mancato ripristino di diffusi danni da umidità su murature esterne	€. 7.600,00
- mancato completamento dell'impianto di rete LAN	€. 1.700,00
- mancato completamento dell'impianto telefonico	€. 1.000,00
- mancato completamento dell'impianto TV	€. 1.100,00
- mancata ritinteggiatura delle murature esterne	€. 6.265,24
- mancata lucidatura del parquet	€. 1.938,00

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba) – tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it - c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



**COMUNE DI
GIOIA DEL COLLE**
(Area Metropolitana di Bari)

AREA LAVORI PUBBLICI

- mancanza di n. 1 serbatoio di accumulo nella centrale idrica
TOTALE DETRAZIONI

€. 650,00
€ 20.253,24

L'impresa ha firmato l'atto di collaudo con riserva esplicitate come di seguito:

- 1) In riferimento ai diffusi danni di umidità visibili sulle pareti esterne lato est, dichiara che la scelta del pavimento autobloccante, riviene dal progetto a base di gara poiché il suddetto pavimento non è impermeabile consente all'acqua di passare nel sottostante massetto e da lì la risalita lungo le murature esterne.
- 2) Impianto rete LAN, impianto TV e impianto telefonico; a seguito di ns. lettera del 05/09/2014 in cui si comunicava di essere in attesa di nuovo progetto per la predisposizione delle centraline rete LAN, TV e telefono. Detto progetto non è mai stato consegnato, per cui si è provveduto alla realizzazione dell'impianto sottotraccia in modo che in un secondo momento si potesse fare l'infilaggio dei cavi di collegamento.
- 3) In merito alle tinteggiature scrostate delle murature esterne, detto fenomeno è delimitato solo nei punti dove c'è la risalita di umidità dal pavimento come evidenziato al punto 1.
- 4) In merito al parquet, non vi è la necessità di nessuna lucidatura ma di un accurato lavaggio, in quanto è stato messo in opera a perfetta regola d'arte nel marzo 2013 e riverniciato nel febbraio 2015.
- 5) In riferimento al verbale di accertamento ultimazione lavori del 13/01/2015, in cui si chiedeva un'ulteriore lucidatura del parquet e verifica delle sezioni degli scarichi pluviali e la chiusura degli armadi elettrici della centrale elettrica, si comunica di aver lavato e riverniciato il parquet, e di aver ripristinato la struttura dell'armadio della centrale elettrica.
- 6) In riferimento al verbale di accertamento ultimazione lavori del 12/02/2015, si comunica di aver sostituito i pluviali come da progetto a base di gara con altri pluviali di sezione adeguata.
- 7) In riferimento al verbale di accertamento ultimazione lavori del 18/03/2015 si è provveduto a riposizionare i quadri elettrici con la suddivisione zona Giovani, zona Anziani ed Esterno.

in riferimento alle riserve esplicitate dall'impresa il collaudatore ha con la nota del 19/04/2016, in atti con prot. 10533 si è espresso come di seguito:

Punto 1) per quanto attiene i danni da umidità visibili sulla parete esterna lato est e la relativa causa individuata alla Ditta esecutrice in presunte carenze progettuali, si richiama l'esistenza del verbale di validazione del progetto datato 19/08/2011 e del verbale di consegna datato 29/04/2012 firmato senza riserve di sorta sulle scelte progettuali; **INOLTRE, NON RISULTA DOCUMENTAZIONE RESA DISPONIBILE AL Collaudatore** che la Ditta esecutrice abbia mai avanzato, in corso di lavori, riserve di alcun genere sulla scelta progettuale di cui trattasi.

Punto 2) – per quanto riguarda la parziale mancata realizzazione degli impianti rete LAN, TV e telefonico, in primo luogo si evidenzia che la citata nota in data 5/9/14 con la quale la Ditta avrebbe richiesto un nuovo progetto non risulta disponibile documentazione fornita al sottoscritto Collaudatore. Tale eventuale comunicazione non avrebbe in ogni caso prodotto effetti sulla detrazione dell'importo operata in sede di collaudo, in quanto i citati impianti risultano comunque in parte non realizzati. Inoltre, agli atti è presente un progetto relativo agli impianti esistenti (tav. E-06), regolarmente validato insieme alla restante documentazione progettuale mediante verbale datato 19/8/2011. Infine, la Ditta non ha avanzato riserve specifiche in sede di consegna dei lavori. Il sottoscritto Collaudatore pertanto ritiene, in base alle considerazioni espresse, che la documentazione di progetto sia sufficiente ed adeguata ai fini della realizzazione degli impianti di cui trattasi.

Punto 3) – si rinvia alle conclusioni di cui al punto 1), sottolineando che i necessari ripristini di tinteggiatura esterna non potranno essere localizzati ma dovranno necessariamente interessare intere/pareti del fabbricato, per evidenti motivi di uniformità del colore e della finitura.

Punto 4) – in merito alla finitura del parquet, le valutazioni tecniche spettano al sottoscritto collaudatore che ritiene necessaria, per dare l'opera perfettamente finita, una operazione di lucidatura del medesimo (peraltro già richiesta dalla Direzione lavori con verbale del 13/01/2015);

punto 5) – si rinvia alle conclusioni di cui al punto 4);

punto 6) – per la specifica lavorazione, nulla è stato addebitato alla Ditta in sede di collaudo;

punto 7) - per la specifica lavorazione, nulla è stato addebitato alla Ditta in sede di collaudo;

con la seguente conclusione: pertanto il sottoscritto Collaudatore conferma le risultanze del verbale di visita di collaudo datato 09/12/2015, e ne riconferma le conclusioni, ritenendo come non fondate o non pertinenti le contestazioni mosse

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Area lavori pubblici - C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370725 - codice univoco **VA6CCE**

Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba) – tel. 080/3494280-342-267-233 fax 080 3494218

E-mail: ngemmato@comune.gioiadelcolle.ba.it - rgiorgio@comune.gioiadelcolle.ba.it – c.grippa@comune.gioiadelcolle.ba.it

PEC: lavoripubblici.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



dalla Ditta esecutrice con la nota di cui a riferimento a). Tanto si doveva in esito alle contestazioni della ditta Coema s.r.l.. Con sede in Gioia del Colle alla via Giulio Pastore nr.43/A.

Determinazioni finali a riguardo delle riserve sull'atto di collaudo: le osservazioni mosse dal collaudatore afferiscono alla modalità di esecuzione dei lavori ovvero alla qualità degli stessi. Il fatto che l'impresa si è astenuta nell'effettuare le lavorazioni riparatorie non depone a suo favore atteso anche che quanto contestato era visibile alla vista. Considerato, ancora, che rimane sempre a carico dell'impresa la manutenzione della struttura fino all'esecuzione del collaudo, nulla si eccipisce all'operato del Collaudatore e pertanto si conviene con lo stesso per le detrazioni effettuate.

Determinazioni finali: per quanto sopra esposto si ritiene di ammettere le seguenti riserve:

iscrizioni al 5° sal	
riserva nr.1	€. 695,98
riserva nr.2	€. 791,00
riserva nr.7	€.18.851,52
riserva nr.8	€.31.336,70
riserva nr.19	€. 6.279,68
iscrizioni al 6° sal	
riserva nr.12	€. 1.223,52
riserva nr.13	€. 2.800,00
riserva nr.15	€. 2.600,00
riserva nr.30	€. 803,20
riserva nr.32	€. 2.000,00
sommano	€.67.381,60

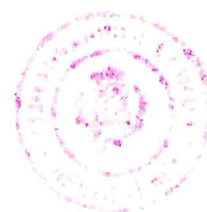
All'importo ammesso della somma rivendicata, in quanto lavorazioni perlopiù quantificata con riferimento a prezzi del listino della regione puglia, è doveroso applicare il medesimo ribasso dei lavori contrattuali, ovvero del 18%.

Per quanto detto l'importo netto ammissibile è ridefinito in €.55.252,91, oltre l'i.v.a. come per legge, da intendersi a tacitazione di tutto quanto ovvero delle riserve iscritte sul 5° sal, sul 6° sal, sullo stato finale e sul certificato di collaudo, fatte salve le definizioni contabili definite con l'approvazione del certificato di collaudo con la determina del Responsabile d'area nr.1287 del 21/12/2016 ovvero del recupero della somma di €.5.624,40.

Tanto quale proposta di accordo bonario con riferimento agli art.240 e 240 bis del D.L.g.s. 163/06.

Gioia del Colle, 18/06/2019

Il direttore dei lavori
geom. Nicola Gemmato





18 Giugno 2019

N° 16447

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n. 82/2005

*Operatore economico
COEMA s.r.l.
Via Giulio Pastore nr.43/A
70023 Gioia del Colle
Pec: coema@legalmail.it*

Oggetto: REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI E MINORI.
Proposta di accordo bonario ai sensi degli art. 240 e 240 bis del D.L.g.s. 163/06.
Trasmissione proposta di accordo bonario. – codice CUP F69D11000090006.
DETERMINAZIONE CIRCA LE RISERVE al 5° sal, al 6° sal allo stato finale e al certificato di collaudo.

Con riferimento alle riserve iscritte da codesto operatore economico al 5° sal, al 6° sal allo stato finale e al certificato di collaudo, esplicitate nei termini previsti, nonché alla nota in atti con prot.20700 del 26/07/2016 di attivazione della procedura di accordo Bonario, riproposta in data 29/06/2017 con nota in atti con prot 18391 ed all'ulteriore nota in atti con protocollo nr.245 del 03/01/2019 di riscontro alle determinazioni della D.L. a riguardo delle riserve l'ufficio ha concluso l'istruttoria che tiene conto anche delle riserve manifestate con l'emissione del certificato di regolare esecuzione esplicitate con la nota 34137 del 23/12/2015.

Di quanto sopra si trasmette, in allegato alla presente, proposta di accordo bonario con la definizione dell'importo netto ammissibile in €.55.252,91, oltre l'i.v.a. come per legge, da intendersi a tacitazione di tutto quanto ovvero delle riserve iscritte sul 5° sal, sul 6° sal, sullo stato finale e sul certificato di collaudo, fatte salve le definizioni contabili definite con l'approvazione del certificato di collaudo con la determina del Responsabile d'area nr.1287 del 21/12/2016 ovvero del recupero della somma di €.5.624,40.

Tanto si comunica per conoscere le Vs determinazioni a riguardo della definizione della riserva nei termini di cui all'istruttoria suddetta.

Allegati: proposta di accordo bonario

Il responsabile dell'area LL.PP.
Dot. Giuseppe Santoemma
